



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

Sabato 1° giugno  
Urbino festeggia  
la ricorrenza del  
Santo Patrono  
Crescentino

**Urbino**  
DI GIANCARLO DI LUDOVICO

Anche quest'anno la solennità di San Crescentino verrà celebrata sabato 1 giugno nella monumentale chiesa di san Domenico, anziché nella Basilica Cattedrale di Santa Maria Assunta, dove sono tuttora in corso i lavori di restauro. È una circostanza inconsueta che provoca rammarico e delusione nei cittadini perché interrompe la tradizione plurisecolare di veder apparire la statua del santo sul sagrato del Duomo.

**Programma.** La festività patronale verrà celebrata con il fervore di sempre e sarà preceduta da un triduo di preparazione, che si terrà alle 18, in San Domenico, con sante messe e meditazioni: martedì 28 celebrerà don Felice Volpicella, parroco di Gallo di Petriano; mercoledì don Giorgio Giovannelli di Fano e giovedì don Valerio Rastelletti di Pesaro. Venerdì, la Messa della Vigilia sarà celebrata alle 18 dal parroco don Andreas Fassa che celebrerà anche la Messa delle 10 di sabato 1° giugno.

**Pontificale.** Alle ore 17.00 l'Arcivescovo Mons. Giovanni Tani presiederà il solenne pontificale che sarà animato dai canti del coro diocesano diretto da Don Daniele Brivio; all'organo il M° Lorenzo Antinori. Al termine si terrà la processione con la statua del Santo e la partecipazione dell'arcivescovo, delle Confraternite in divisa (Corpus Domini, Buona Morte, san Giovanni e san Giuseppe) e delle autorità civili e militari cittadine, seguendo il tradizionale percorso: Piazza Rinascimento (benedizione davanti all'Università), Viale Salvai (sosta presso il Monastero delle Agostiniane che saluteranno dal terrazzo il passaggio di San Crescentino), Corso Garibaldi, Piazza della Repubblica (benedizione dei presenti), Via Vittorio Veneto, Via Puccinotti. Accompagnerà il corteo l'Orchestra di strumenti a fiato di Urbino, diretta dal M° Michele Mangani.

**Crescenziانو.** La devozione degli urbinati per il loro Patrono è sempre stata molto profonda e continua tuttora ad essere testimoniata dalla grande partecipazione all'evento liturgico e alla processione. Il rapporto del Santo con gli urbinati ha inizio nel 1068 allorché il vescovo di Città di Castello (l'antica Tifernum), Fulcone, accoglie la richiesta del vescovo di Urbino,

# Solennità del Patrono Crescentino

*Sabato 1° giugno la città di Urbino e l'Arcidiocesi festeggeranno la ricorrenza del Patrono che ha sempre un posto privilegiato nel cuore dei fedeli*

UNA CERAMICA RAFFIGURANTE LA LOTTA DI SAN CRESCENTINO COL DRAGO



Damiano, diventato poi Beato, di concedere alla città la reliquia di un martire di cui è ricca la chiesa tifernate. La scelta cade su Crescenziانو, soldato romano che ha subito il martirio ai tempi delle persecuzioni di Diocleziano, il 1 giugno 303. Quando si accorgono del suo trasferimento, i castellani si mettono all'inseguimento degli urbinati; solo una fitta nebbia addensatasi, secondo la tradizione, sul corteo nei pressi di Monte Soffio, permette alla delegazione di Urbino di giungere indenne in città. Il Santo è anche patrono di

Crescentino in Piemonte e patrono di Città di Castello.

**Appendice.** La giornata avrà un'appendice nell'estrazione dei premi della lotteria dell'Associazione donatori di sangue, una presenza importante nella città, impegnata, attraverso l'Aido, nella preziosa opera di sensibilizzare e favorire la donazione di organi; in questo senso va l'iniziativa della gara podistica in notturna nel centro storico, che anche quest'anno vedrà la partecipazione di un gran numero di appassionati.



**Trasanni**  
DI MARIA LAURA FRATERNALI

## Nel nuovo concorso "Le nozze di Cana"

Al via il nuovo concorso! La Fondazione "Il Pellicano" ha bandito un nuovo concorso per l'anno 2019 (XI edizione) all'insegna di una importante novità: l'unificazione dei due concorsi, quello artistico e quello letterario. Pertanto il tema proposto potrà essere trattato mediante un'opera d'arte o un elaborato in versi o in prosa; in tal modo tutti potranno partecipare all'iniziativa scegliendo la modalità più rispondente alle attitudini e agli interessi di ciascuno. L'argomento scelto è l'episodio delle Nozze di Cana. La scelta di un evento della vita di Gesù risponde al percorso che il concorso artistico ha seguito negli anni scorsi, quello della vita del Signore; nello stesso tempo il tema presenta spunti di riflessione molteplici e attuali rimanendo fedele, anche sotto questo profilo, alla tradizione dell'iniziativa. Nelle nozze di Cana Maria ha un ruolo centrale e testimonia un'attenzione vigile alla realtà che le permette di intercettarne le necessità (mancanza del vino). Essa agisce e interviene prima ancora che venga indicato il bisogno o espressa la richiesta di aiuto, come osserva Dante nel canto alla Vergine: «La tua benignità non pur soccorre/a chi domanda, ma molte fiate /liberamente al dimandar

precorre» (Paradiso, XXXIII, vv.16-18). La madre di Dio inoltre non ha solo funzione mediatrice tra l'uomo e Cristo, ma indica anche il metodo da seguire, attestato nelle parole che essa indirizza ai servi: «Fate ciò che vi dirò». Servire il Signore, ha detto Papa Francesco, significa ascoltare e mettere in pratica la Sua Parola. C'è poi, ad evidenziare la rilevanza dell'episodio di Cana, la considerazione finale espressa dal maestro di tavola allo sposo: «Tu hai conservato fino ad ora il vino buono». Commenta Papa Francesco: «Il vino migliore sta per venire per ogni persona che ha il coraggio di amare e ogni famiglia deve avere il coraggio di amare. Il migliore dei vini sta per venire anche se tutte le varianti statistiche ci dicono il contrario» (Papa Francesco, Guayaquil, 6 luglio, 2015). Quello di Cana è il primo miracolo di Gesù e avviene in occasione di un matrimonio. Il tema scelto per il concorso artistico e letterario è dunque coinvolgente e attuale; sollecita, secondo le finalità dell'iniziativa, ad un confronto con la figura di Maria, alla sua presenza nella nostra vita, ad una presa di coscienza di sé; è l'occasione per riflettere sulla realtà, raccontare esperienze, esprimere pensieri e considerazioni.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI  
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



www.metauro.bcc.it

## LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701  
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150  
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891232  
Fossombrone - tel. 0721.740521  
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005  
Fermignano - tel. 0722.553118  
Tavernette di Serrungarina - tel. 0721.892578  
Montefelcino - tel. 0721.729013  
Urbino - tel. 0722.350560  
Piandimeteo - tel. 0722.721783  
Urbania - tel. 0722.312099  
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086  
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129